

VERBALE N. 2

In data odierna, 16 maggio 2025, alle ore 9:00 si è riunita, in modalità online, la RSU ARSAC per discutere e deliberare, sul seguente ordine del giorno:

- presentazione piattaforma programmatica e rivendicativa (agenda operativa);
- bando progressioni PEV;
- regolamento RSU (eventuali integrazioni o modifiche);
- varie ed eventuali.

Sono presenti alla riunione tutti i componenti della RSU che concordano sulla necessità che i verbali di delegazione trattante e della rappresentanza sindacale, vengano pubblicati nell'immediatezza sulla bacheca sindacale aziendale on-line. Il coordinatore, Giuseppe Cavallo, dopo aver esposto i motivi della riunione ed evidenziato che fra gli obiettivi bisogna pure pensare ai differenziali stipendiali (ex PEO) per alcuni dipendenti che attendono da anni, chiede chi vuole formulare eventuali proposte per la piattaforma programmatica da presentare all'amministrazione.

Per quanto riguarda gli argomenti da inserire nella piattaforma rivendicativa RSU 2025-28, di seguito la proposta di Giovanni Arcudi:

1. Richiesta all'amministrazione di concordare una programmazione per riportare in tempi brevi i dipendenti ex LPU/LSU al 100% del tempo lavorativo.
2. Richiesta attivazione Organismo Paritetico mai approvato dall'amministrazione e revisione nomine per OO.SS. (erano state indicate in aprile 2024) – Richiesta discussione regolamento sulle specifiche responsabilità e regolamento sui criteri distribuzione del Welfare Integrativo.
3. Collaborazione con amministrazione (Organismo paritetico o altra forma) per revisione dei procedimenti di approvazione, rendicontazione e liquidazione Missioni.
4. Istituzione di tavolo tecnico di almeno 2-3 componenti RSU per proposta di elaborazione di un regolamento dell'orario di lavoro (flessibilità, etc.) da sottoporre al CUG.
5. Istituzione di un tavolo tecnico di almeno 2-3 componenti RSU per proposta di revisione del disciplinare di conferimento IEQ

(criteri di selezione per non lasciare ampia discrezionalità alla dirigenza) per successiva discussione in Organismo Paritetico.

6. Elaborazione di una revisione del regolamento sul lavoro agile da sottoporre al CUG (frequenza dei report, possibilità reale di scegliere i giorni in lavoro agile entro il monte ore annuo accordato in base a esigenze di servizio e personale).

Luigia Iuliano, intervenendo, ricorda che aveva chiesto di semplificare la procedura per le missioni, l'anno scorso, in delegazione trattante, e ha ricordato che bisogna intervenire per risolvere la questione della contribuzione mancante. Infatti, ad alcuni dipendenti, manca la copertura di alcune annualità. Inoltre ha evidenziato la necessità di puntare alla formazione e alla certificazione della stessa favorendo i dipendenti affinché ne possano usufruire. Sono quaranta ore che devono essere effettuate. Un'altra questione organizzativa è legata all'approvazione dell'atto aziendale

Il coordinatore Giuseppe Cavallo, concordando sui punti evidenziati dal collega Arcudi e dalla collega Luigia Iuliano, ha espresso che all'interno della piattaforma si dovrebbe puntare:

- 1) all'approvazione dell'atto aziendale dopo averlo visionato e concordato insieme all'amministrazione;

2) al rimborso delle missioni ed erogazione dei buoni pasto, in tempi brevi, attraverso anche la strutturazione e autorizzazione diretta su time relax.

3) alla rendicontazione dei buoni pasto direttamente su time relax. Poi, ha espresso che bisogna puntare alla massima digitalizzazione aziendale; alla formazione e riqualificazione professionale (assolutamente necessaria e fondamentale per il personale e l'Azienda, alla luce dei continui riadeguamenti tecnici e organizzativi e della necessità di puntare al miglioramento dei parametri qualitativi delle prestazioni rese all'interno dell'azienda e nei riguardi dell'utenza).

4) differenziali stipendiali, ex PEO per i dipendenti che attendono da anni e sono stati pure penalizzati.

Arcudi: ha espresso che è bene calendarizzare i punti della piattaforma/agenda nel tempo del mandato RSU.

Cavallo: concordando, oltre a ciò, si deve puntare allo svolgimento di assemblee del personale, periodiche, online, magari per provincia, per effettuare una ricognizione di proposte e problematiche, e avviare dei tavoli specifici di concertazione. Ciò anche per aggiornare eventualmente l'agenda.

Tanese ha chiesto lumi sul pagamento della performance che sono stati forniti da Arcudi che ha detto che si sta attendendo il parere dell'Organismo di valutazione, poiché va validata la relazione del 2024.

Loiacono in merito alla performance ha chiesto di modificarla perché è molto frustrante dato che non riconosce chi lavora di più o di meno. Ha quindi portato un esempio sul lavoro svolto che è immane e per il quale mancano incentivi adeguati.

Arcudi, chiamato in causa, ha espresso che è il comitato di garanzia, la RSU e le organizzazioni sindacali possono aprire spazi di confronto sulle regole, che vanno sempre validate dall'Organismo di valutazione della Giunta Regionale. Ha spiegato che l'assegnazione degli obiettivi detta le regole dell'erogazione. Quindi, in base alla programmazione, si scelgono obiettivi che vanno al vaglio del dirigente valutatore.

In merito alla questione si potrebbe pensare a un tavolo tecnico per avviare un confronto costruttivo.

Dopo aver esaurito l'argomento della piattaforma programmatico rivendicativa, si è passati alla discussione sulle PEV. E' intervenuto Loiacono che ha espresso che andrebbe riaperta la procedura del bando e che ci sono due sindacati (CGIL e UIL) e parti della

componente RSU legati a dette sigle d'accordo sul farlo. Ciò perché si è reso conto che era stata assunta, a suo dire, una decisione sbagliata.

Pace, invece, ha detto che bisogna partire col bando senza riaprire, come aveva chiesto, in un primo momento, il suo stesso sindacato.

Melissari, dicendo di condividere l'intervento di Loiacono e Pace, ha espresso che l'Amministrazione sta tendendo la mano a riaprire e non va bene perché il bando è chiuso e così si snatura il ruolo della RSU.

Iuliano ha espresso che c'è un metodo di lavoro che è quello democratico, inerente la discussione delle questioni, il dialogo, ma quando si parla di un bando si deve chiudere. Il bando è stato chiuso. Tornare indietro significa delegittimare l'istituzione. Se la posizione è quella di mettere in discussione, continuamente, le decisioni prese non è un metodo democratico ed è un metodo brutto. La questione è chiusa e non si può tornare indietro. Noi non possiamo rischiare di non fare il concorso nei termini. Bisogna pensare al bene di tutti e non al personale.

Arcudi: l'intervento di Luigia coincide con quanto volevo dire io. Se la procedura è stata chiusa da mesi e c'è stata l'approvazione e l'assenso di tutti. Sarebbe bene su questo argomento, che come

Rsu attuale, prendiamo una posizione. Riferendosi a Loiacono evidenzia una contraddizione. Da un lato si vuole puntare al bando e dall'altra si mettono in discussione i criteri.

Pasquale Danilo Fiore. Se si analizza il bando c'è qualcosa che non torna. Ci sono errori.

Tanese: lo voglio sottolineare un aspetto. Non va bene tornare avanti e indietro, ma dobbiamo renderci conto se ci sono stati errori di valutazione. Se lo riconosciamo insieme, perché non ascoltare questa parte? Perché non ridiscutere?

Loiacono. Giuseppe Tanese ha espresso il giusto pensiero e volevo rispondere ad Arcudi. In un primo tempo l'ho firmato ma poi mi sono reso conto di avere sbagliato. Il bando non tiene conto dell'anzianità, ad esempio. Entrando nel merito del bando ha evidenziato alcuni punti critici che vanno sicuramente rivisti. Chiuso questo i diplomati non potranno più fare progressioni verticali. Non vogliamo che i laureati siano sul tetto del mondo e i diplomati a terra.

Pace. Non ci sono errori sul bando. Semmai nella lettera scritta ci sono errori.

Loiacono. Si possono inserire anche delle pubblicazioni e quanto si ritiene opportuno per garantire tutti.

Luigia Iuliano: Dobbiamo fare chiarezza. La mia posizione è questa: io mi rifiuto di rivedere il regolamento e bando perché si rischia di non poterlo svolgere entro l'anno. Altrimenti non ce la faremo con i tempi tecnici. Seconda questione, sulla valutazione delle pubblicazioni, non tiriamola fuori perché siamo ridicoli. La pubblicazione per essere valida deve essere valutata da un comitato scientifico perché la pubblicazione ha una definizione legislativa specifica. Se sostengo una cosa del genere, significa che tutto è legittimo. E non è così. Il contratto non prevede come titoli le pubblicazioni.

Melissari: in tutto il mondo la laurea è un titolo superiore al diploma. Perché riaprire? Per agevolare chi si è fatto i conti che non ce la può fare? In questo modo non arriverà mai al termine il concorso. Perché se si chiude e si apre non se ne esce più.

Tanese: anche io volevo sottolineare il fatto che i tempi sono ristretti e si rischia di non fare il bando entro il 2025. Facciamo una discussione per valutare se vale la pena o no. Tornare indietro, anche dal punto di vista della coerenza, non va bene. I tempi non ci sono e bisogna capire se l'amministrazione vuole riaprire il

bando. Non so se è possibile aggiungere nel bando qualche postilla. Lo dico così. Sicuramente ne avrete discusso abbondantemente prima di andare avanti. Mi dispiace per coloro che si sentono un po' fregati dalla situazione. Ma non ci sono spazi per aprire la discussione. Cerchiamo di uscire in maniera univoca.

Cavallo evidenzia che se si vogliono aprire discussioni sarebbe necessario, per non penalizzare gli altri, di partire con i bandi per le altre categorie (votare sul passaggio da ex A a ex B e da ex C a ex D). Ma ciò non si rende necessario, ha continuato il coordinatore, perché la maggioranza ha deciso di non puntare alla riapertura del regolamento e bando perché già ampiamente discusso e approvato. Anche Arcidiaco si è espresso sulla non riapertura della discussione sul regolamento. La maggioranza RSU si determina, quindi, sulla necessità di chiedere, con una lettera, la pubblicazione del bando per le progressioni verticali.

Per ragioni di tempo, la discussione sul regolamento viene posticipata.

La riunione viene chiusa alle ore 10,55 del 16 maggio 2025.